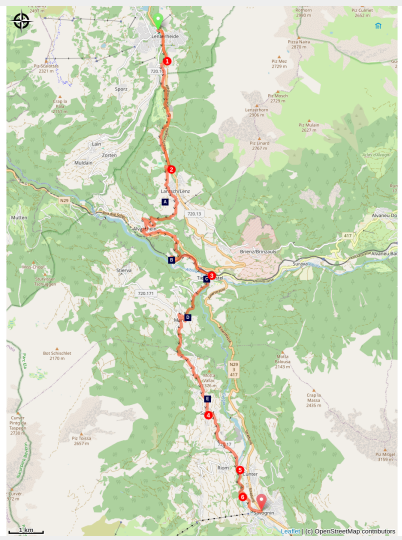
Lenzerheide a Savognin

Switzerland - Graubünden

Alpage (Amis St Colomban)



Se la tappa mostra più discese (1100m) che salite (880m), l'impressione generale rimane quella di un graduale ritorno alle alte vette percepite dall'ambiente alpino, all'architettura specifica dei villaggi e alle forti tradizioni montane con in particolare la presenza di oratori, calvari e cappelle.

La tappa inizia con una discesa nella valle dell'Albula, dove la lingua cambia con la graduale sostituzione del tedesco con il romancio. Poi, da Tiefencastel, sale ripidamente verso l'alto fino agli alpeggi, dove la flora di montagna si arricchisce.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 7 h

Lunghezza : 22.8 km

Dislivello positivo : 987 m

Difficoltà : Media

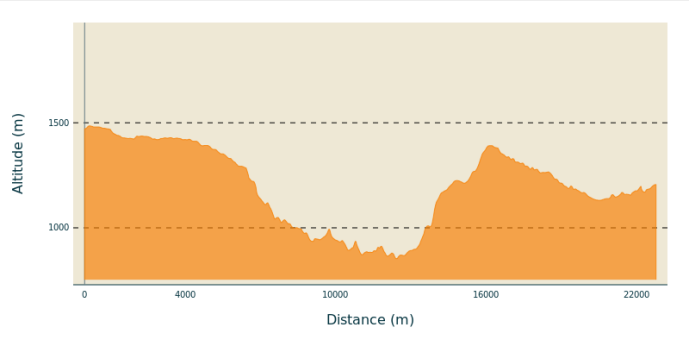
Tipo : Etape

Temi : 610, Flora, Punto di vista

Itinerario

Partenza : Chiesa di San Carlo, Plaz Baselgia, 7078 Lenzerheide
Arrivo : Chiesa Son Mitgel, Stradung, 7460 Savognin
Comuni : 1. Graubünden

Profilo altimetro



Altitudine minima 853 m

Altitudine massima 1485 m

Dalla chiesa, raggiungere la strada principale e attraversare la stazione verso sud fino ad un parcheggio e un bosco sul lato destro dell'asse:

1. Girare a destra (Clavadoiras) e seguire la strada sul sentiero sottostante nei prati. L'itinerario sale sulla strada per un po' di tempo in una cappella e sale ad un parcheggio nel bosco prima di Lantsch.

2. Girare a destra e a sinistra alla fine del parcheggio. Il sentiero segnalato unisce il bordo occidentale di Lantsch, entra (Crapausa e Bot) fino alla chiesa ed esce a sud (Surnvoi e nell'asse Sot Pardi). Poco dopo il sentiero scende ripido nella valle tra le rocce per raggiungere Alvaschein dopo tre importanti tornanti per perdere quota. Attraversare il paese (Veia Nivagi) per raggiungere la strada principale (Hauptstrasse), girare a destra e prendere la prima strada a sinistra (fontana e cartelli bianchi e rossi). L'itinerario seguito al n. 33 Via Albula/Bernina e al n. 64 Via Sett conduce al fondovalle dell'Albula a Tiefencastel raggiungibile con la strada n. 417 (marciapiede).

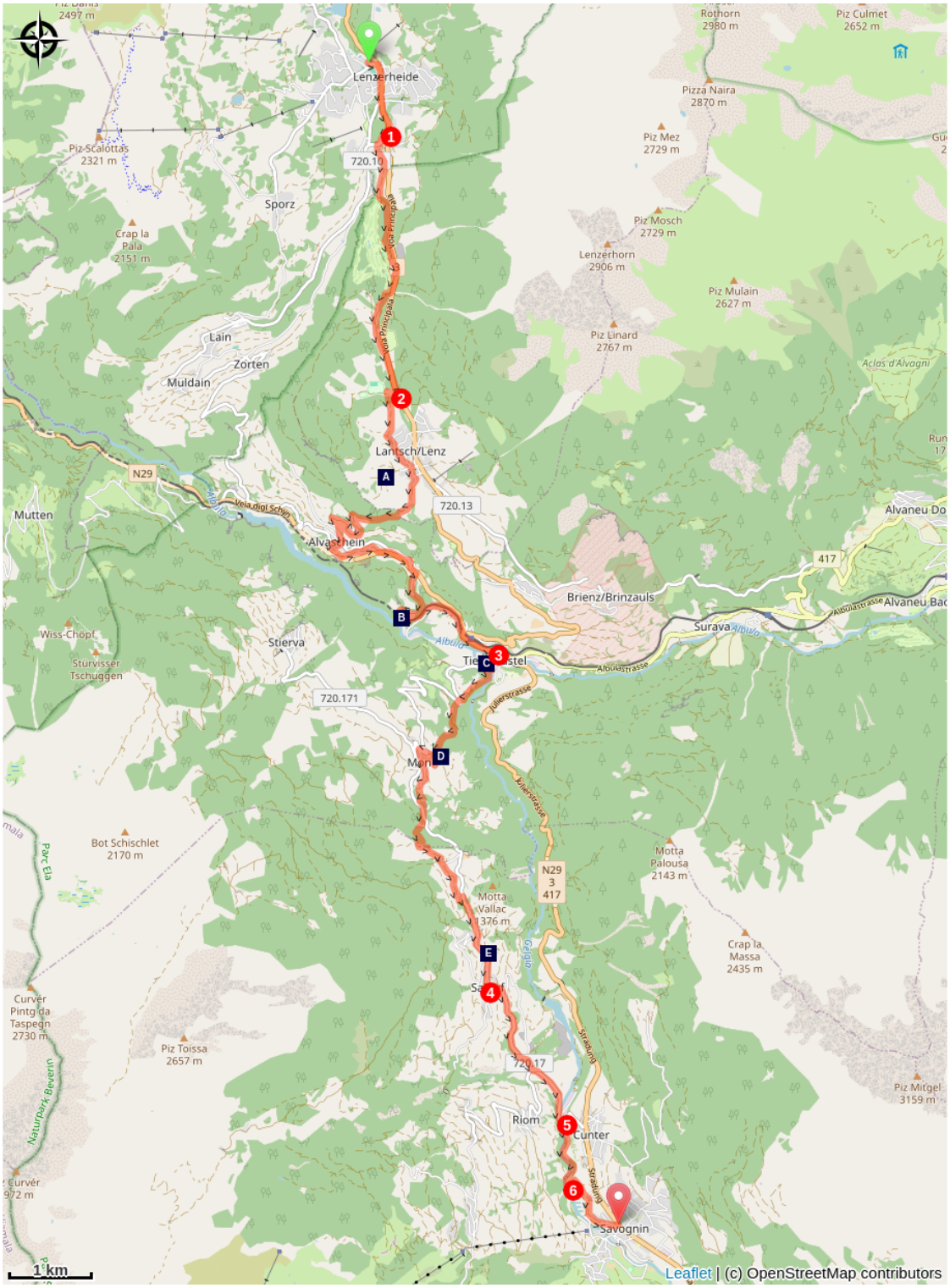
3. Attraversare il ponte sulla destra, salire verso la chiesa (Julierstrasse) e prendere la prima strada a destra (Kirchestrasse). Continuare sull'asse (Monserstrasse) per attraversare un ruscello. Dopo le rocce dietro il ponte, girare a sinistra per il sentiero 64 che si inerpica tra i pascoli e le sue frazioni (Mon, Del e Salouf).

4. A Salouf, lasciare il cartello n. 64 che sale nei pascoli di montagna a 1350 m. ma scende regolarmente verso valle con la strada n. 712.17 (Cunterstrasse) fino al ponte prima di Cunter.

5. Dopo il ponte, girare a destra, seguire il fiume Gelgia e trovare il percorso 64 su un ponte pedonale.

6. Dopo questa passerella, prendere il primo sentiero a sinistra e poi a destra, che si affaccia sul lago Lai Barnagn e arriva sulla Veia Sandeilas che conduce alla chiesa di Son Mitgel.

Sulla tua strada...



- Chiesa di Santa Maria (A)
- Chiesa di San Pietro di Mistail (B)
- Tiefencastel (C)
- Chiesa di S. Como e Damiano (D)
- Salouf, Baselgia San Gieri (E)

Tutte le informazioni utili

Sulla tua strada...

Chiesa di Santa Maria (A)

La chiesa è menzionata per la prima volta nell'831. Le pareti della navata centrale risalgono a questo periodo.

Per saperne di più.

Chiesa di San Pietro di Mistail (B)

La chiesa di San Pietro a Mistail è l'unica chiesa carolingia con tre lati intatti in Svizzera. Secondo una lettera dell'823, fu probabilmente costruita intorno all'anno 800. L'ormai defunto monastero fu menzionato per la prima volta in un atto di donazione di Enrico I nel 926.

Per ulteriori informazioni.

Tiefencastel (C)

Tiefencastel si trova su un crocevia di valli da sempre utilizzate per attraversare le Alpi attraverso lo Julier e soprattutto i passi del Settimo Settimo. Non sorprende quindi che siano state trovate tracce di un insediamento dell'età del bronzo, di una presenza precristiana e di un'occupazione romana. Nell'Alto Medioevo, Tiefencastel era una città fortificata e un posto di dogana.

Chiesa di S. Como e Damiano (D)

La prima menzione documentaria dell'ex chiesa parrocchiale proviene da un catasto episcopale del 1290. Per le caratteristiche strutturali non si può escludere un edificio del primo millennio. La chiesa fu riconsacrata nel 1351.

Per ulteriori informazioni.

Salouf, Baselgia San Gieri (E)

Chiesa di montagna a Salouf. La presenza dell'uomo risale all'età del bronzo intorno al 2100 a.C. su una collina visibile da lontano, sul lato nord dell'attuale villaggio. Sono stati documentati anche resti di insediamenti romani risalenti al I secolo d.C. Nel Medioevo esisteva probabilmente un insediamento retoromano nei pressi dell'attuale frazione di Del. Verso la fine del XIII secolo, quando i primi Walser di lingua tedesca si stabilirono nella valle, vi si stabilirono come i Walser, soprattutto nella metà superiore della valle e nelle valli laterali.